

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

S. MARIA ANNUNCIATA

in Chiesa Rossa – Milano

Novembre 2003

IL TRENO DELLA VITA

Uno scrittore moderno ha paragonato il nostro vivere ad un viaggio in treno nella notte. In realtà siamo viaggiatori perpetui, posteggiati su questo piccolo pianeta che si chiama terra: chiusi dentro uno spazio, sparato verso che?, nella oscurità di una notte che non permette di vedere il paesaggio, in compagnia di tanti che via via spariscono...

Un inesorabile andare. Con la paura di finire nelle tenebre.

La Chiesa invece è solare: aspetta qualcuno, come si attende lo sposo che provvisoriamente ha lasciato la sua casa. Non è una attesa piena di paure, neppure una attesa tremante di chi si sente giudicato e condannato comunque... La potenza stessa di Dio, il suo Spirito, dice nel cuore sponsale della Chiesa: "Vieni".

L'attesa suppone che ci manchi qualcuno, vivamente pensato e cercato

L'attesa suppone un desiderio di avvicinamento e di presenza

L'attesa suppone una disponibilità ad accogliere in qualsiasi momento

L'attesa suppone la prontezza a ribaltare tutto il comportamento pur di avere vicino la persona amata.

L'avvento fa volgere il nostro sguardo verso il Signore Gesù. Ma resta comunque l'attesa. Resta il velo sul nostro volto e non riusciamo a vedere lo splendore del suo volto.

E tutto il nostro vedere si appunta allora sul volto dei nostri fratelli. I lineamenti del Padre e del Signore Gesù sono stampati sulla faccia concreta dei nostri fratelli. Facciamo bene ad adorare il Signore nella eucaristia. Ma facciamo meglio a vedere il volto del Signore nei nostri fratelli e lì scaricare tutta la potenza della gloria che riceviamo dal Signore Gesù. Gloria vuol dire splendore di comunione.

Se il nostro sguardo si ferma ai segni esterni della fede e non adora Cristo nei fratelli, se ancora il fratello ci scandalizza invece di essere una vocazione alla comunione, se preferiamo adorare l'eucaristia, ma dimentichiamo la presenza di Cristo nei fratelli... vuol dire che non abbiamo ancora capito l'incarnazione. Non è questione di dimenticare Cristo o di dissolvere Dio nel prossimo, ma di essere fedeli al Figlio di Dio incarnato.

L'attesa di Cristo è vera se con il fratello aspettiamo la manifestazione del Signore Gesù. Non lamentandosi o blaterando, come i due che "attendono Godot" nella pièce teatrale di Beckett.

Ma come Maria che attende la comparsa del figlio del suo seno.

L'ECONOMIA PARROCCHIALE

E' tradizione che nella festa di Cristo Re nella nostra parrocchia si parli di soldi.

E' giusto infatti che chi è familiare della nostra Chiesa sappia come trattiamo i soldi della comunità.

Sappiamo che tutto il fatto economico della nostra comunità è gestito da un gruppo di amici laici, competenti.

I preti sono così liberati dall'onere di dover fare i contabili.

La gestione è oculata e precisa. In questi ultimi anni abbiamo realizzato diversi interventi di notevole entità: il nuovo impianto di riscaldamento, la messa a norma dell'impianto elettrico, vari aggiustamenti nei locali di riunione e di catechesi, il nuovo impianto di diffusione della voce in Chiesa, la sistemazione dei cortili parrocchiali, ...

Ora ci troviamo davanti alla necessità di intervenire sugli infissi. Le persiane e le finestre sono notevolmente degradate. Abbiamo pensato di realizzare il lavoro in tre lotti: intervento sulle finestre che danno sul cortile interno. Secondo lotto: finestre esterne. Terzo lotto: la scuola materna, durante le vacanze di natale...

Il costo dell'operazione si aggira sui 126.000 Euro + IVA. Abbiamo ottenuto un dono dall'Ufficio Amministrativo della Curia di Milano di Euro 25.000. Ringraziamo vivamente.

I NOSTRI AMICI MISSIONARI

Abbiamo ricevuto da PADRE ANTHONY THOTA missionario in India una mail dove parla di difficoltà della sua Chiesa. Ho assicurato a lui la preghiera e l'aiuto concreto.

"Grazie, don, grazie per la vostra amicizia e per le informazioni. Vi ringrazio per la vostra preghiera. Per favore continuate a pregare per me e per la mia Chiesa. Un saluto a tutti. Ricordateci per la nostra sofferenza"

Padre Anthony, Chennai 21.10.03

Ci ha scritto una lettera preoccupante SUOR ANGELAMARIA dall'Africa.

"Carissima comunità della Chiesa Rossa, voglio salutarvi e informarvi delle ultime attività che stiamo svolgendo. Questa settimana abbiamo avuto un seminario organizzato dalla Misereor, un'istituzione cattolica per il terzo mondo, che ha promosso questa "3 giorni", allo scopo di far incontrare gli animatori dei giovani che vivono nei paesi di guerra. Hanno scelto il nostro centro giovani Kamenge perché è uno dei centri in cui si vivono giornalmente problemi di integrazione fra le due etnie. I partecipanti sono venuti dal Congo Democratico, dalla Nigeria, dal Ciad, dall'Uganda, dal Sudan, dal Rwanda... Dopo aver ascoltato varie esperienze e testimonianze sconvolgenti, è emerso il dramma: tutti i gruppi armati reclutano bambini orfani offrendo loro una bomba a mano, attirandoli con promesse di farli diventare dei grandi della storia rivoluzionaria, dando loro inizialmente un po' di soldi per la loro famiglia.

Poi li portano nelle foreste e là li formano alla crudeltà fino ad essere capaci di uccidere un familiare come segno di crescita. Alcuni di questi bambini diventati giovani e ormai stanchi di vivere nel rischio e nei maltrattamenti di capi truppa troppo crudeli, quando decidono di lasciare le armi, hanno ormai acquisito nel profondo del loro cuore e nei ragionamenti un così grande grado di violenza che, in ogni situazione difficile che incontrano nella vita, anche se sono diventati cittadini civili, agiscono con gli stessi schemi di violenza che hanno imparato nell'esercito.

L'interrogativo più ricorrente era come aiutarli affinché possano ritornare a reagire come giovani normali. E' possibile recuperarli? Basta dare loro un lavoro?. Alcuni partecipanti hanno detto di aver già provato a formare dei gruppi di recupero di questi giovani, guidandoli con discussioni, dando loro un'occupazione nella quale possano dimostrare a se stessi che hanno altre capacità da poter utilizzare, ma che mentre di giorno con la presenza dell'animatore agiscono bene, di notte si uniscono alle bande di ladri esistenti e continuano ad assalire le persone, rubare, uccidere per pochi euro. Ieri pomeriggio abbiamo fatto un concerto aperto a tutti e dove ogni partecipante ha

dato un messaggio di pace e di incoraggiamento ai presenti. Ecco il nostro programma è quello di incontrare questi giovani e farli incontrare fra di loro perché possano ritrovare se stessi con l'aiuto del Signore.

Rinnovo a tutti i miei più cari saluti. (Suor Angelamaria , Kamenge 18.Ott. 03)

La giornata missionaria di fine Ottobre ha fruttato (per l'iniziativa del banco vendita) 2.400 Euro. E sempre va riconosciuta la creatività e la costanza degli amici della terza età. Con fedeltà e con impegno umile sanno costruire dei momenti di intensa donazione. Vanno aggiunti 4.859,68 Euro del conto del gruppo missionario e due adozioni a distanza per Padre Anthony Thota.

II NOSTRO QUARTIERE STADERA

Il possessivo "nostro" ci sta proprio bene. Perché siamo noi i responsabili del quartiere, nel senso che ci sentiamo coinvolti nella storia un po' triste un po' drammatica di un quartiere che ha la ventura di essere stato luogo di vita di tante persone degne di stima ed ora in balia di una rivalutazione dello spazio dovuto all'arrivo in zona della metropolitana.

Siamo chiamati ancora "periferia", ma siamo in realtà a pochi minuti dal centro della città ed i prezzi hanno già dimostrato questa variazione di valore. Sappiamo anche che si potrebbe guadagnare molto a vendere le aree rivalutate. Ma, e la gente del posto, soprattutto le persone che hanno qui la loro abitazione, cioè i rapporti che rendono umani gli spazi (rapporti di vicinato, spazi di incontro, mercato, chiesa,...) che voce in capitolo ha? E se tanta gente ha la pensione minima, come può sperare di potere abitare la case rinnovate lussuosamente o lussuosamente costruite sull'area antica?...

Qualcuno ci ha detto che lottiamo, come don Chisciotte, contro i mulini a vento, oppure crediamo di poter raddrizzare il mondo... E' vero: siamo un po' fuori dal mondo, cioè dal mercato mercificante. Siamo malvisti sia da destra che da sinistra: perché ci sta a cuore l'uomo. E almeno, visto che forse non sappiamo realizzare di meglio, ci esercitiamo in ciò che ci è permesso: diciamo che non è lecito ignorare la gente che vive attualmente allo Stadera e che ha difficoltà economiche. E diciamo che prima viene l'uomo con i suoi problemi. E diciamo che va rispettata la relazione umana e che stracciare i legami di amicizia e di convivenza è delittuoso.

Del resto non è colpa di chi abita allo Stadera se in 12 anni si è buttato un fiume di soldi nella ristrutturazione sempre ripresa (ad ogni fallimento o dimissione delle imprese) e mai conclusa...

Ora siamo vivendo un periodo di incertezza: cosa decideranno i nostri amministratori?

Sanno come stanno le cose da noi?

Per decidere saggiamente chi sceglieranno di ascoltare? il capitale o il bisogno di abitazione umana?

NOTIZIE BREVI

*

Lunedì 3 Novembre si terrà l'incontro degli amici che hanno compiuto la pellegringita nel Roussillon .

E' una buona occasione per rinnovare la gioia del camminare insieme scoprendo sempre cose nuove.

Ed è l'occasione per guardare avanti verso l'Andalusia che ci attende il prossimo 24/5 - 3/6

*

Il 5 Novembre sarà tra di noi don Carlo José Seno, pianista, per un concerto che vuole partecipare la gioia degli amici di Chiara Lubich, che verrà insignita della cittadinanza onoraria di Milano. Inizio concerto ore 20.45 in Chiesa Rossa.

*

9 Novembre durante le messe domenicali verrà dichiarata la situazione finanziaria della parrocchia. Non è la solita lista di entrate ed uscite: è la presa di coscienza che impegna tutti a sostenere la vita della comunità anche per quanto riguarda i problemi e le necessità materiali.

*

Il 12 Novembre verrà celebrata la messa nel salone romanico con l'usuale cena al termine della liturgia.

*

Il 14 Novembre si terrà un concerto con musiche di Vivaldi, Bach, Haendel, Boccherini. Il concerto è organizzato dal Comitato Cascine Chiesa Rossa.

*

Il 16 Novembre inizia l'avvento ambrosiano. Noi partiamo con una settimana di ritiro in sede: Lunedì, martedì e mercoledì **tresere** di predicazione e celebrazione della prima parte della sacramento della riconciliazione.

Il giovedì, il concerto completerà la settimana di ritiro d'avvento.

*

Nei giorni 22 - 23 Novembre i gruppi di don Giulio faranno un ritiro di due giorni a Capiago.

E' bene prepararsi ma anche iscriversi subito

Siamo sempre in poco brillante ritardo!

*

Giovedì 27 Novembre Concerto tenuto dall'Ensemble di violoncelli: verranno eseguite musiche di autori contemporanei: Arvo Part, Ligeti, Sollima.

*

Nella vicinanza del Natale si terrà una mostra - vendita di torte e di confezioni natalizie il 14 Dicembre: lo scopo è quello di contribuire al pagamento degli infissi nuovi che si stanno installando.

NOTIZIE DI VITA SACRAMENTALE

Hanno ricevuto il Battesimo: Costantini Alberto, Maruccio Anna, Matarazzo Giovanni, Bergonzi Beatrice, Triglione Maya, Piromalli Antonio Tomek

Ricordiamo i nostri defunti: Locati Maria ved Corti, Codazza Antonietta ved Beccari, Longoni Eraldo Angelo, Pandulla Polikseni Anna Sironi, Desperati Lino, Passerini Maria ved Mainardi

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Messa prefestiva: ore 18.00

Messe festive: ore 8.30 - ore 11.00 - ore 18.00

Messe feriali: ore 8.30 - ore 17.00

Recita del ROSARIO ogni giorno 20 minuti prima della messa vespertina

TELEFONI

Don Giulio 0289500817

Don Luca 0284810497

Don Pierluigi 0289502317

Suore Vincenziane 0289500923

Ambulatorio di San Vincenzo 0289500583

Suola Materna Parrocchiale 0289543229

e-mail : smacr@libero.it

www.smacr.com